

Gli effetti di quanto sopra potrebbero trovare riscontro nel corso del 2006 con una auspicata ripresa della prestazione

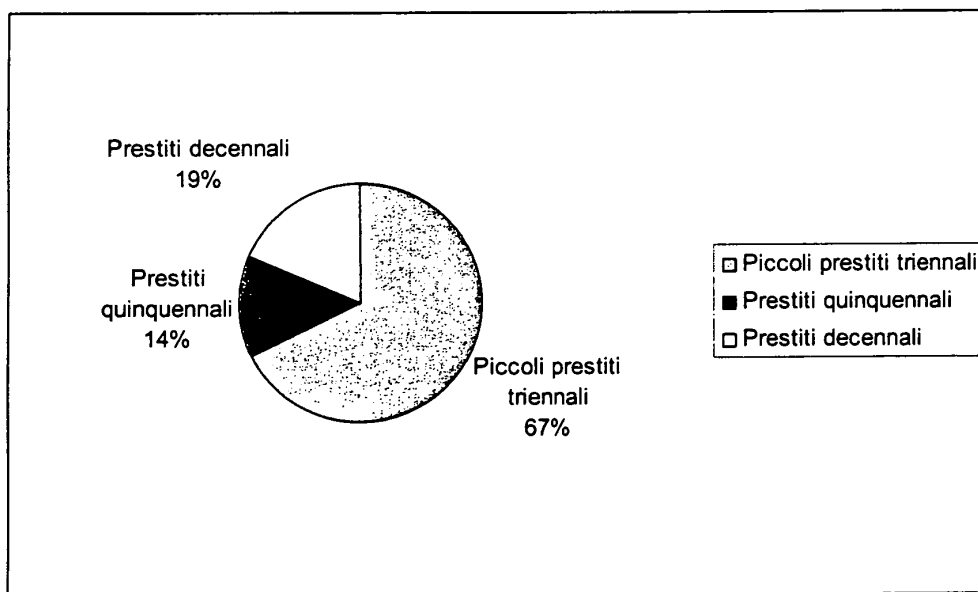
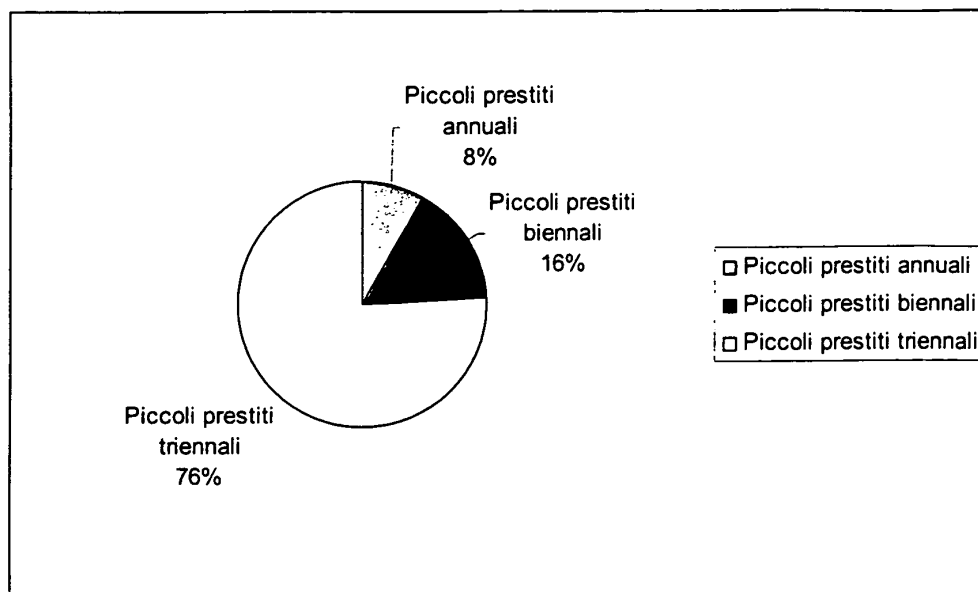
Da un punto di vista finanziario i dati rilevanti sono i seguenti.

5.2.1.4.02 – Concessione di prestiti	Previsione	Impegni
		Pagamenti
Competenza	1.169.992.500	1.102.121.190,49
Cassa	1.170.017.000	1.102.033.012,94

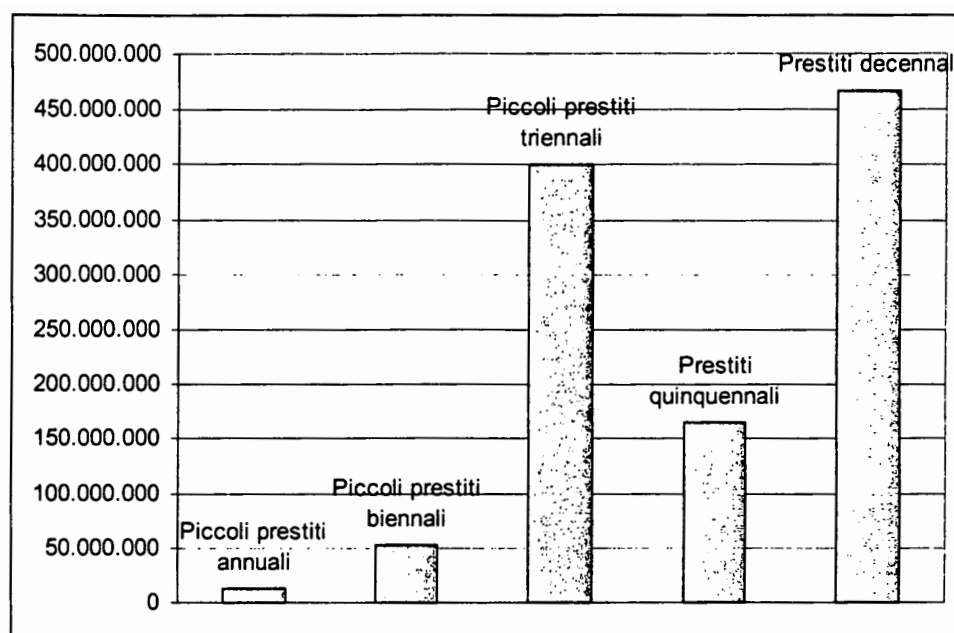
Nell'ambito degli impegni complessivi, pari ad Euro 1.102.121.190,49, vi sono stati riscatti di mutui garantiti per Euro 2.726.297,42. La rimanente somma ha avuto la seguente distribuzione:

Tipologia	N.	Importo (in Euro)	Valore medio (in Euro)
Piccoli prestiti annuali	6.730	13.765.216	2.045
Piccoli prestiti biennali	13.768	52.780.887	3.834
Piccoli prestiti triennali	64.331	400.636.428	6.228
Prestiti quinquennali	13.147	165.925.283	12.621
Prestiti decennali	17.794	466.287.080	26.205
Totale	115.770	1.099.394.894	

I grafici di seguito riportati evidenziano la distribuzione percentuale delle domande all'interno dei piccoli prestiti e dei prestiti pluriennali:



Con la conseguente allocazione delle risorse:



Oltre ai principali due capitoli appena descritti, appartengono alla suddetta categoria altri quattro capitoli funzionali all'attività di erogazione dei mutui e dei prestiti, poiché ad essi connessi sia per regolamento che in funzione di restituzioni e rimborsi; se ne elencano di seguito le misure del consuntivo 2005, che si discostano dalle previsioni per le medesime ragioni sopra rappresentate:

- ❖ **5.2.1.4.04** - *Rimborso e storno fondo garanzia su prestiti (su rinnovo prestiti)*. Questa voce, come del resto la successiva, si riferisce agli importi rimborsati all'iscritto in occasione di una nuova concessione di prestito diretto con contestuale anticipata estinzione di un prestito precedente ancora in ammortamento. Gli impegni sono stati pari ad Euro 1.717.455,23, i pagamenti ad Euro 1.720.617,34, compresi i residui.
- ❖ **5.2.1.4.05** - *Rimborso e storno di trattenute per interessi su prestiti*. Gli impegni sono stati pari ad Euro 3.880.013,94, i pagamenti ad Euro 3.908.184,78, compresi i residui. Le previsioni di competenza erano invece pari ad Euro 6.118.900,00, quelle di cassa ad Euro 6.128.200,00.
- ❖ **5.2.1.4.08** - *Copertura insolvenze su crediti garantiti (in caso di decesso)*. Oltre alle concessioni dirette, l'Inpdap presta garanzia quando i propri iscritti ricevono finanziamenti da

Istituti e società accreditati con apposita convenzione. In caso di decesso o insolvenza dell'iscritto beneficiario, l'Inpdap versa il residuo debito alla società concedente, con imputazione di tale onere al capitolo in argomento. A fronte di previsioni di competenza formulate in Euro 3.700.700,00, gli impegni sono stati pari ad Euro 2.539.538,05. I pagamenti, invece, ad Euro 2.544.531,20.

- ❖ **5.2.1.4.09** - *Rimborso rate prestiti versate in più.* Questo capitolo funge da posta correttiva delle entrate e la sua utilizzazione non discende ovviamente da linee programmatiche ma da eventi attribuibili al comportamento degli Enti e degli iscritti versanti. Sono stati adottati impegni per Euro 1.203.937,60 ed emessi pagamenti per Euro 1.135.841,23.

L'ultima voce in commento riguarda invece i prestiti cartolarizzati nel 2003.

- ❖ **5.2.1.4.10** - *Movimenti in conto capitale derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti.* Questo capitolo riguarda le estinzioni anticipate e le insolvenze dei crediti cartolarizzati, rispetto ai quali l'Istituto svolge attività di gestione. Sono stati adottati impegni per Euro 2.821.385,34 ed emessi pagamenti per Euro 2.384.519,98.

SITUAZIONE ANNUALE DEI RESIDUI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

PAGINA BIANCA

**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA**

DELIBERAZIONE N. 344

OGGETTO: Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2004.

L'anno 2006, il giorno ...16..... del mese di ...maggio.....

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il D. L.vo. 30 giugno 1994, n. 479, istitutivo dell'INPDAP;

VISTO il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 368 di emanazione del Regolamento concernente norme per l'organizzazione e funzionamento dell'Istituto Nazionale di Previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione Pubblica;

VISTO il D.P.R. 10 dicembre 2003 di nomina del Presidente;

VISTO il D.P.C.M. del 4 giugno 2004 di ricostituzione del Consiglio di Amministrazione;

VISTO il D.P.C.M. del 24 ottobre, 27 novembre, 19 dicembre 2003 e 27 gennaio 2004 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;

VISTO l'art. 17, comma 23, della Legge 15/5/1997, n. 127;

VISTA la legge 20.03.1975, n. 70 in materia di riordino degli Enti Pubblici;

VISTA la legge 09.03.1989, n. 88 riguardante la ristrutturazione dell'INPS e dell'INAIL estesa all'INPDAP con il richiamato D. L.vo. n. 479/1994;

SOTTO la presidenza dell'Ing. Marco STADERINI e alla presenza dei Consiglieri:

- On. Avv. Gaetano COLUCCI;
- Dr. Sergio CORBELLO;
- Avv. Gennaro FAMIGLIETTI;
- Prof. Ruggiero FERRARA;
- Dr. Simone GARGANO;
- Avv. Luca Rodolfo PAOLINI

VISTO il D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165. come modificato dalla Legge 15/7/2002 n. 145. recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;



VISTO il D.P.R. 27/02/2003 n. 97 sull'amministrazione e contabilità degli enti pubblici ed il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Istituto approvato con Delibera Consiliare n. 132 del 16 marzo 2005;

VISTO in particolare l'art. 40 del D.P.R. 27/02/2003 n. 97 che tra l'altro prescrive di allegare al conto consuntivo la situazione annuale dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza e le relative variazioni nonché l'Art. 39 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Istituto;

CONSIDERATO che al fine di una corretta inclusione dei debiti e crediti dell'Istituto nelle scritture contabili sono state impartite dettagliate istruzioni agli uffici in ordine alla ricognizione delle consistenze entro i tempi del consuntivo per l'esercizio 2005;

RILEVATO che i risultati della ricognizione riaccertativa compiuta e certificata dagli uffici su complessive n. 5.380 posizioni INPDAP attive e passive, quali sono esposte nella conseguente ed allegata elencazione analitica, assommano a riaccertamenti in meno, rispetto alla situazione iniziale al 1/1/2005, per Euro 131.616.145,30 di residui attivi e per Euro 87.868.871,87 di residui passivi;

TENUTO CONTO che, in conseguenza, i residui iniziali 1/1/2005 si riducono
- per le partite attive: da Euro 2.038.678.144,62 a Euro 1.907.061.999,32;
- per le partite passive: da Euro 2.679.301.859,52 a Euro 2.591.432.987,65;
con conseguenti effetti sulla consistenza della situazione Patrimoniale rilevabile dal consuntivo 2004;

PRESO ATTO della relazione del Collegio dei Sindaci

SU PROPOSTA del Direttore Generale;

DELIBERA

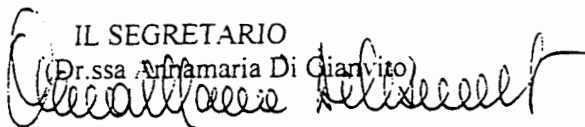
Il riaccertamento dei residui attivi e passivi, rispetto alle consistenze al 1/1/2005 indicate dal consuntivo 2004, quale risulta, in diminuzione per categorie, capitoli ed entità ripartite complessivamente tra gli ultimi tre esercizi e per le posizioni analiticamente individuate nell'allegato elenco, per totali minori residui attivi di Euro 131.616.145,30 e per totali minori residui passivi di Euro 87.868.871,87.

Le conseguenti e corrispondenti variazioni in meno alla consistenza dei residui al 31/12/2004 sono apportate nella situazione annuale dei residui attivi e passivi da allegare al conto consuntivo 2005.

Sede,

IL SEGRETARIO

(Dr.ssa Annamaria Di Gianvito)



IL PRESIDENTE

(Ing. Marco STADERINI)



INPDAP
DIREZIONE GENERALE
DIREZIONE CENTRALE
RAGIONERIA e FINANZE

Prot. n. 902076

RELAZIONE

al

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Oggetto: Riaccertamento dei Residui attivi e passivi al 31/12/2004 per il Conto Consuntivo 2005.

La gestione dell'esercizio 2005 ed il conseguente rendiconto sono innovativamente sottoposti alla disciplina del nuovo regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Inpdap deliberato nel marzo del 2005, che recepisce i principi stabiliti DPR n. 97/2003.

In analogia con il previgente regime giuridico, al consuntivo d'esercizio deve essere allegata la situazione annuale dei residui attivi e passivi quale risulta al termine dell'esercizio, in conseguenza sia delle inerenti operazioni contabili di riscossione e pagamento sia del riaccertamento delle consistenze.

Negli ultimi esercizi le operazioni di riaccertamento hanno prodotto riduzioni nell'ammontare dei debiti e dei crediti significative, in aderenza alle indicazioni dei Ministeri vigilanti ed alle osservazioni del Collegio dei Sindaci, riconducendone le consistenze a livelli presso che fisiologici come richiesto in particolare dal Ministero del Tesoro.

Nel corso dell'esercizio 2005 l'azione della Tecnostruttura ha avuto come obiettivo la prosecuzione dell'azione di normalizzazione della consistenza dei residui attivi e passivi,

attivando una strategia d'intervento focalizzata su due azioni: diffusione di una cultura specifica e impulso e sollecitazione ai centri di responsabilità dove i residui sono incardinati.

La prima azione è stata svolta nella primavera del 2005, quando sono stati erogati specifici corsi di diffusione delle discipline contabili e di cultura di budget ed è stato nettamente sottolineata l'importanza dei residui nella rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'Istituto. La Direzione scrivente nel successivo autunno ha realizzato dei report dove sono stati riassunti tutti i residui con persistenza anomala e i Centri di responsabilità competenti hanno avuto modo di analizzare le specifiche situazioni e compiere, se del caso, lo specifico "cleaning" richiesto.

Alla luce di questa premessa si evidenzia l'importante opera di eliminazione di residui passivi dedicati all'acquisto di immobili stratificati nel corso di esercizi anche remoti ma non, o almeno non più, rappresentativi di obbligazioni giuridiche reali, la eliminazione di residui a livello di Direzione Generale per vetusti contenziosi relativi a materie completamente decentrate e la eliminazione di residui per contributi persistenti da oltre sette anni.

L'aspetto ancora incompiuto di questa attività risiede però nel capitolo dei fitti, dove appaiono permanere difficoltà chiarificatrici e titubanze degli Uffici in ordine alle consistenze degli esercizi pregressi ancora non eliminate con la gestione diretta esercitata già dalla seconda parte dell'esercizio 2004.

I dirigenti dei Centri di responsabilità hanno adottato le prescritte determinazioni quantificatrici della consistenza dei rispettivi residui attivi e passivi da mantenere nelle scritture dell'esercizio. Nella medesime determinazioni sono state proposte riduzioni ed eliminazioni sulle consistenze dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2004, che riguardano n. 46 capitoli di entrata e n. 61 capitoli di uscita per un totale di 5.380 partite, e

conducono a rideterminare in diminuzione i volumi iscritti nel bilancio in ragione di minori Euro 131.616.145,30 di residui attivi e di minori Euro 87.868.871,87 di residui passivi articolati come di seguito si riporta.

a) Riaccertamenti residui attivi

Distribuzione	parte corrente	c/capitale	Partite di giro	TOTALE
Capitoli interessati	35	6	5	46
Valore riaccertamenti	-105.067.249,93	-207.142,06	-26.341.753,31	-131.616.145,3

b) Riaccertamenti residui passivi

Distribuzione	parte corrente	c/capitale	Partite di giro	TOTALE
Capitoli interessati	43	14	4	61
Valore riaccertamenti	-14.708.480,78	-67.364.452,17	-5.795.938,92	-87.868.871,87

Con i sopraindicati valori riaccertativi e cancellatori, i residui attivi e passivi iscritti nel bilancio risultano complessivamente ridimensionati come si riporta nello schema riassuntivo che segue.

VALORI	ENTRATE	USCITE
Iniziali	2.038.678.144,62	2.679.301.859,52
Riaccertamenti	-131.616.145,30	-87.868.871,87
Finali	1.907.061.999,32	2.591.432.987,65

Le causali e misure analitiche dei sopra riassunti riaccertamenti cancellativi complessivi sono descritte, per capitolo e per partita, nell'apposito e dovuto elenco illustrativo, mentre la distribuzione delle relative consistenze totali tra le singole nove Gestioni amministrate dall'Istituto è sintetizzata nel quadro riassuntivo che di seguito si indica e dal quale si può rilevare che le maggiori entità riduttive riaccertate riguardano i residui attivi e passivi delle Gestioni ENPAS, CPDEL e CPT STATO nonché, limitatamente ai passivi, l'INADEL ed il CREDITO.

Residui Attivi

Gestioni	Valori iniziali al 1/1/2005	Riaccertamenti in +/-	Valori finali al 1/1/2005
ENPAS	242.579.721,63	- 28.545.683,69	214.034.037,94
INADEL	171.466.849,49	- 22.564.075,15	148.902.774,34
ENPDEP	6.455.694,08	- 2.110.289,65	4.345.404,43
CPDEL	314.190.221,71	-58.696.952,28	255.493.269,43
CPI	5.702.824,91	- 1.983.637,99	3.719.186,92
CPUG	29.543.389,33	- 5.849,64	29.537.539,69
CPS	96.204.276,94	-11.948.936,11	84.255.340,83
CPSTATO	1.072.790.311,28	- 5.348.960,19	1.067.441.351,09
CREDITO e A.S.	99.744.855,25	- 411.760,60	99.333.094,65
TOTALE INPDAP	2.038.678.144,62	-131.616.145,3	1.907.061.999,32

Residui Passivi

Gestioni	Valori iniziali al 1/1/2005	Riaccertamenti in +/-	Valori finali al 1/1/2005
ENPAS	163.322.526,83	-22.795.176,06	140.527.350,77
INADEL	85.640.129,13	-18.856.714,80	66.783.414,33
ENPDEP	4.136.518,90	- 42.437,50	4.094.081,4
CPDEL	720.145.240,43	-30.442.981,46	689.702.258,97
CPI	9.313.538,11	- 55.732,99	9.257.805,12
CPUG	1.229.260,91	- 4.404,60	1.224.856,31
CPS	152.728.094,03	-6.718.678,54	146.009.415,49
CPSTATO	1.256.585.883,04	-4.960.355,90	1.251.625.527,14
CREDITO e A.S.	286.200.668,14	-3.992.390,02	282.208.278,12
TOTALE INPDAP	2.679.301.859,52	-87.868.871,87	2.591.432.987,65

I valori suddetti, sia attivi che passivi, sono da riportare nel consuntivo 2005 in corso di ultimazione. Le quantità dei soli residui attivi risultanti dal riaccertamento sono state oggetto di un'ulteriore attività, rivolta a stabilirne la probabilità di riscossione.

A questo scopo sono state individuate sei classi che sintetizzano il grado di esigibilità di ogni singolo accertamento, spaziando dalla *riscossione certa* all'*inesigibilità*.

Ogni accertamento è stato assegnato ad una delle suddette classi, in considerazione della specifica probabilità di incasso.

Ovviamente, in questo giudizio di esigibilità sono inclusi anche i residui di nuova formazione, che non sono oggetto del presente riaccertamento e appartengono per definizione alla classe di *riscossione certa*, e le quantità già rimosse nel corso dell'esercizio, che non sono quindi oggetto di classificazione.

Anche le tabelle risultanti da questa attività di valutazione sono incluse nel conto consuntivo 2005 e consentono una più approfondita conoscibilità delle dinamiche dei crediti INPDAP.

Sede, 10/5/2005

Il Direttore dell'Ufficio Bilanci
(Alessandro TOMBOLINI)

Alessandro Tombolini

Il Direttore di Ragioneria
(Renza C. CAVALENSI)

Renza Cavaleri

Il Direttore Generale
(Luigi MARCHIONE)

Luigi Marchione

ALL. B) VERBALE N. 19/2006**Relazione sul riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2004.**

In aderenza alle indicazioni dei Ministeri vigilanti, l'Istituto ha effettuato il riaccertamento dei residui attivi (crediti) e passivi (debiti) per ricondurne gli importi alla loro effettiva consistenza.

L'attività di riaccertamento ha prodotto, in estrema sintesi, i seguenti effetti sui saldi di bilancio:

Residui attivi

(milioni)

	Iniziali	Riacc.to	Acc.to
Correnti	1.596,7	- 105,1	1.491,6
C/Capitale	80,2	- 0,2	80,0
Partite di giro	361,8	- 26,3	335,5
Totali	2.038,7	- 131,6	1.907,1

Residui passivi

(milioni)

Correnti	266,9	- 14,7	252,2
C/Capitale	265,8	- 67,4	198,4
Partite di giro	2.146,6	- 5,8	2.140,8
Totali	2.679,3	- 87,9	2.591,4

Si osserva preliminarmente che l'azione di riaccertamento peggiora l'avanzo di

amministrazione dell'importo (mln.43,7) pari alla differenza tra la riduzione dei crediti (mln.131,6) e quella dei debiti (mln.87,9).

La riduzione dei residui attivi per mln. 131,6 è pari al 6,5 per cento della consistenza iniziale (mln.2.038,7) ed ha riguardato principalmente la parte corrente (mln. 105,1) e solo marginalmente quella in conto capitale (mln. 0,2) e le partite di giro (mln. 26,3).

Pur avendo interessato numerosi capitoli di entrata, la riduzione più consistente (mln. 42,9) è relativa alle entrate contributive e si riferisce quasi interamente ai residui provenienti dagli esercizi più remoti (anni 2002 e precedenti).

Più modeste riduzioni hanno interessato i trasferimenti da enti pubblici (mln.29,1) ed i proventi patrimoniali (mln. 18,8). Relativamente a quest'ultimi, è stato rilevato un bassissimo tasso di smaltimento in quanto l'importo iniziale del credito (mln.369,9) risulta riscosso per appena 32,9 milioni (8,9%); da rilevare, ancora, che la maggior parte del credito predetto (mln.322) risale agli esercizi 2002 e precedenti.

Con il riaccertamento in esame, i residui passivi